

[Pagina 1]

Svizzera, 13 agosto

Pappà carissimo, Mammina carissima,

oggi ho fatto tutti i preparativi e ho presi tutti gli accordi: soltanto ora ho qualche momento di tranquillità prima che venga = no altri due compagni coi quali passerò questa tranquilla notte di vigilia.

Così non vi scrivo che due parole.

Sapete già che faccio quello che faccio non per capriccio o per spirito di avventura: il mio modo di vivere e il perché del mio vivere da molti mesi non cerca di essere che un tuffarsi nell'umanità partecipando alla sua vita, dura o lieta che sia.

Se non agissi così rinnegherei me stesso, rimarrei privo di guida, avvilito, annientato: e quindi rinnegherei anche voi stessi che mi avete dato vita e educazione.

Forse non poche volte vi sono parso incomprensivo verso le vostre ansie e i vostri tormenti; ma in realtà li comprendevo pur bene. Anche ora li comprendo e li vivo fino in fondo, ma non posso non seguirvi per la mia via: che ~~deve essere~~ è la via che voi mi avete sempre insegnata. Pensate che mentre sembra che tutto il mondo crolli e che le rovine debbano sommergere tutto, i vostri figli, per vie diverse è vero, guardano al futuro e alla ricostruzione futura dando a questa tutte le loro forze. Voi soffrite: ma milioni di genitori sono stati e sono tutt'ora in ansia; e questo non deve più essere.

E come io ho riconosciuto il vostro dolore nel dolore

[Pagina 2]

di tutti i padri e di tutte le madri sofferenti, voi dovete riconoscere i vostri figli in tutti i bambini e in tutti i giovani ~~che sono~~ che sono nati in questo mondo travagliato.

Vi scongiuro di stare tranquilli il più possibile; di lottare contro la tristezza; di essere fiduciosi, ché sarà cosa breve; di controllare i vostri nervi; di curare il vostro fisico; di ~~serb~~ serbarvi a me e ai miei fratelli, ché il ritornare fra le vostre braccia sarà per me una delle più belle ricompense.

Adesso qualche dichiarazione (vi dò la mia parola di uomo e di figlio che non mento né esagero):

1°) E' un'organizzazione seria, non una ragazzata o ~~un~~ un'organizzazione di scapestrati.

2°) Vado in una estesa regione completamente controllata dai nostri. Gente che vien di lì ha detto che il vitto è buono e sufficiente; l'alloggio è confortevole (si dorme generalmente su materassi); l'equipaggiamento

è anch'esso buono. Insomma è qualche cosa di molto vicino a un esercito regolare: e se non ~~starò~~ sarò armato ed equipaggiato come un anglo-americano, sarò certo più aiutato e nutrito di quanto non lo siano stati i nostri soldati sulle Alpi o in Grecia.

3°) La questione razziale non mi porterà affatto pregiudizio.

4°) Almeno per ora prevale l'azione di preparazione e di addestramento specialmente per le reclute.

5°) ~~Am~~ Farò una parte del viaggio niente popò di meno che in autocarro. Ho saputo che uno malato di ulcera può seguire la dieta adatta.

Inoltre vado via con abbastanza roba: Michelino mi ha dato

[Pagina 3]

sacco da montagna e dei buonissimi indumenti di lana: forse ho un po' abusato ma non ho avuto scelta: andare senza sarebbe stato ~~meglio~~ un po' disastroso. Vi potete mettere d'accordo con la Mimma per ritirare la mia roba dal campo. Vi sono dei libri della biblioteca della Maison du Peuple da restituire. Potete mediante sempre la Mimma ~~il ragazzo~~ il "Barone" (E. Jacchia) e i ragazzi Fiorentino attualmente a Bretaye regolare la mia situazione scolastica facendovi rilasciare diplomi e certificati o roba del genere dalla Segreteria italiana e da quella Svizzera.

Questa lettera vi verrà consegnata presto: penso ~~oggi~~ domani o domani l'altro: però attendete 4 o 5 giorni a renderla nota.

Mi pare non avere altro da scrivere; ho poi scritto questa lettera in due riprese ed ora è tardi.

Mille bacioni dal vostro

Gianfranco

14 mattina

Ancora un abbraccio prima della partenza.

G